



## Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale  
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m\_pi

Ai Dirigenti scolastici e ai Coordinatori didattici  
delle scuole statali e paritarie della Lombardia

LORO SEDI

e, p.c. Ai Dirigenti degli UU.SS.TT. della Lombardia

LORO SEDI

Oggetto: **Sospensione della didattica in presenza disposta dall'Ordinanza Regionale n.714 del 04/03/2021 - Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in relazione al territorio della Regione Lombardia**

Con la presente si invitano le SS.LL. a prendere immediata visione dell'Ordinanza della Regione Lombardia n.714 del 04/03/2021 e a garantirne l'immediata applicazione.

Considerato il rapido peggioramento della situazione epidemiologica in tutti i territori della Lombardia, anche in relazione alle classi di età più giovani, è stata disposta **la sospensione della didattica in presenza dal 5 marzo e fino al 14 marzo 2021** nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie, nelle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie. È, inoltre, sospesa l'attività didattica in presenza nelle istituzioni formative professionali secondarie di secondo grado (IeFP), negli istituti tecnici superiori (ITS) e nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Proseguono regolarmente in presenza i servizi per la prima infanzia (nidi e micro nidi). Sulla base dell'evoluzione del contesto epidemiologico saranno eventualmente fornite ulteriori diverse indicazioni.

Ciò premesso, si ricorda che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'allegata nota esplicativa del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021**, emanata dal Ministero dell'Istruzione DPIT prot. n. 343 del 4 marzo 2021 restano attuabili le disposizioni del Piano Scuola 2020-2021 ("Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", approvato con DM 26 giugno 2020, n. 39), nella parte in cui prevedono che vada garantita anche "la frequenza scolastica in presenza... degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione", secondo quanto indicato dalla nota 1990/2020, "nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste e ... anche in ragione dell'età anagrafica", oltre alla possibilità di ricorrere alla didattica in presenza ove si renda necessario l'uso di laboratori e nei casi in cui questa sia finalizzata a mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, anche con riferimento a situazioni di "digital divide" non altrimenti risolvibili.

Con i più cordiali saluti.

  
Firmato digitalmente  
da CELADA  
AUGUSTA  
C=IT  
O=MINISTERO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA'  
E RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE  
Augusta CELADA

Firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

e-mail: [direzione-lombardia@istruzione.it](mailto:direzione-lombardia@istruzione.it) - PEC: [drlo@postacert.istruzione.it](mailto:drlo@postacert.istruzione.it)  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 - C.F.:97254200153  
Sito internet: <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it>

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK**  
**C.F. 97667080150 C.M. MIIC8FB00P**

AOO\_MIIC8FB00P - Protocollo

Prot. 0001144/E del 08/03/2021 11:52





# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

ai Dirigenti Scolastici  
e ai Coordinatori Didattici  
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

ai Direttori Generali degli  
Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali  
per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano  
all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano  
all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano  
al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento  
al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

**Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021.**

Carissimi,

con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 sono state dettate nuove disposizioni attuative in merito all'emergenza epidemiologica.

Il Capo III, all'articolo 21, indica le disposizioni relative alle istituzioni scolastiche relative alla cd "zona gialla". Rispetto al DPCM precedente, è chiarito come le percentuali di didattica in presenza debbano riferirsi "ad almeno il 50% e fino a un massimo del 75% della popolazione studentesca" delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, con riferimento dunque alla numerosità degli studenti e non alle attività didattiche.

È confermato, come luogo istituzionale di concertazione e pianificazione, il Tavolo di coordinamento costituito presso ciascuna Prefettura-UTG, come disciplinato all'articolo 21 comma 3.

Il predetto articolo 21, comma 1, stabilisce altresì che "è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con

Viale di Trastevere, 76/A - 00153 Roma  
dpit.segreteria@istruzione.it

1

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK**  
**C.F. 97667080150 C.M. MIIC8FB00P**

AOO\_MIIC8FB00P - Protocollo

Prot. 0001144/E del 08/03/2021 11:52





## Ministero dell'Istruzione

### Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi". Restano pertanto ferme, conseguentemente, le indicazioni di cui alle note 5 novembre 2020, n. 1990 e 9 novembre 2020, n. 1994, che si intendono rinnovate in quanto ricettive di quanto disposto dal vigente DPCM.

Il comma 2 prevede che i Presidenti delle Regioni, nei territori di loro pertinenza e in ragione della situazione epidemiologica (cd zona "arancione scuro"), possano disporre le misure di cui all'articolo 43, espressamente previste per le "zone rosse", in base alle quali "sono sospese le attività dei servizi educativi dell'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado si svolgono esclusivamente con modalità a distanza".

Vanno, peraltro, fatte due precisazioni. La prima, riguarda le attività di PCTO (che sono, a tutti gli effetti, attività didattiche), per le quali interviene un articolo specifico (il 22) che le fa salve per quanto concerne le zone gialle. Rispetto alle situazioni delle zone rosse e arancione scuro, e salvo diversa eventuale indicazione da parte delle Regioni, occorre che i DS verifichino la loro modalità di attuazione specifica: le attività che assumono la forma di alternanza scuola lavoro sono eventualmente svolgibili, nelle modalità e con i correlati protocolli previsti nelle sedi ove hanno luogo, così come le attività che prevedono l'utilizzo di laboratori; in modalità a distanza, negli altri casi.

La seconda, riguarda la disposizione di cui all'articolo 21, comma 4, che prevede, nelle zone gialle, che "al fine di mantenere il distanziamento interpersonale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa, fatta eccezione per tutte le attività mirate all'apprendimento, al recupero della socialità, comunque nel rispetto delle norme di sicurezza". Risponde alla *ratio* delle misure di salvaguardia ulteriore previste per le zone arancione scuro o rosse, l'applicazione anche in questi casi dell'articolo 43, predisponendo l'eventuale erogazione in DDI delle "attività mirate all'apprendimento".

Le istituzioni scolastiche interessate alla sospensione dell'attività in presenza sono chiamate ad attivare i Piani per la DDI a suo tempo predisposti e il CCNI 25 ottobre 2020. Ciò rappresenta, per una parte almeno delle istituzioni scolastiche del I ciclo di istruzione e per i servizi educativi dell'infanzia, per quest'anno scolastico una novità, che gli USR e le articolazioni territoriali o le eventuali strutture appositamente costituite sono chiamati ove necessario ad accompagnare e sostenere.

L'articolo 21, comma 2, precisa inoltre che "resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento online con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata".

A questo proposito, restano attuabili, salvo ovviamente diversa disposizione delle Ordinanze regionali o diverso avviso delle competenti strutture delle Regioni, da verificare da parte degli USR, le disposizioni del Piano Scuola 2020-2021 ("Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", approvato con DM 26 giugno 2020, n. 39), nella parte in cui prevedono che vada garantita anche "la frequenza scolastica in





## *Ministero dell'Istruzione*

### *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

presenza... degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione”, secondo quanto indicato dalla nota 1990/2020, “nell’ambito di specifiche, espresse e motivate richieste e ... anche in ragione dell’età anagrafica”. In tal senso, già si è espressa esplicitamente Regione Lombardia, attraverso una specifica FAQ.

Restano ferme, per quanto non precisato in questa nota e per quanto compatibili, anche alla luce delle eventuali disposizioni adottate dalle Regioni, le precedenti indicazioni emanate dall’Amministrazione.

Dipartimento per il sistema educativo  
di istruzione e di formazione  
IL CAPO DIPARTIMENTO  
Dott. Marco BRUSCHI

Firmato digitalmente da  
BRUSCHI MARCO  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

